

Per Il Welfare Materiali E Contributi Sulle Politiche Sociali

1589.4

Lo sviluppo locale di una comunità e di un territorio non si realizza solo per effetto della acquisizione e della concentrazione delle risorse economiche per sostenere e alimentare un macro sistema di Welfare, ma anche e soprattutto per ampliare le possibilità per una comunità di accedere a più diffuse opportunità di Wellbeing. Al centro ci sta, quindi, il “sentirsi bene” della persona, che amplia e potenzia le sue relazioni, intensifica la sua comunicazione con la comunità in cui si riconosce, orienta e in un certo senso adatta e specializza le sue abilità che gli consentono di partecipare ai sistemi strumentali della vita sociale, che vanno dalla produzione di beni e servizi alla produzione di loisir. Diviene di conseguenza centrale una nozione di “sviluppo locale” in cui i sistemi di relazioni intersoggettive, la reciprocità delle prestazioni incentrate sui bisogni e non sullo scambio, la conoscenza acquisita attraverso i percorsi della istruzione e della formazione, la comunicazione mediata non solo dai beni strumentali ma anche da simboli e riti, divengono fattori essenziali di empowerment delle dinamiche della inclusione e della integrazione sociale. Lo sviluppo locale consente la individuazione delle aree di vulnerabilità e di decomposizione del tessuto sociale, e al tempo stesso i fattori culturali, relazionali, anche simbolici che facilitano ed accelerano la integrazione di soggetti a rischio di marginalità e di esclusione sociale. Everardo Minardi Docente di sociologia dello sviluppo presso la Università di Teramo, coordinatore del PHD Course in Sociology of Regionale and Local Development, con la Università di Zadar (Croatia) Nico Bortoletto Docente di metodologia e tecniche della ricerca sociale, presso la Università di Teramo, docente presso PHD Course in Sociology of Regionale and Local Development, con la Università di Zadar (Croatia) 1740.139

Ricchi e felici, poveri e tristi? Ma allora perché i messicani si dichiarano in media più felici degli europei e degli americani, nonostante siano indiscutibilmente più poveri? Se la felicità è quantificabile, e sembra proprio che lo sia, alcune leggi fondamentali la governano. Questo libro affronta il rapporto tra felicità e ricchezza, ne analizza problemi e paradossi e raggiunge conclusioni sorprendenti.

Hobbes-Vico

materiali per un welfare universalistico : XI rapporto CER-SPI

materiali per un programma di politica economica

La comunità democratica. Idee per una politica nuova

rapporto 2004 su esclusione sociale e cittadinanza incompiuta

(Silvano) Andriani, (Roberto) Artoni etc. Prof. di Alfredo Reichlin

Sociologia n. 1/2008

Identità e storia di una capitale morale

Investimenti, innovazione e città

Yuoti a perdere

Life management

Ricerca, didattica e prassi urbanistica nelle città del Mediterraneo

Il volume raccoglie un'ampia rassegna di scritti, in maggior parte inediti, in onore di Giuseppe Dato, professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica e Preside della facolt à di Architettura dell'Universit à degli Studi di Catania, con sede a Siracusa. Gli autori sono docenti e ricercatori italiani e stranieri, oltre ad alcuni allievi oggi impegnati nella pratica professionale, che hanno intrattenuto con Giuseppe Dato rapporti di collaborazione scientifica, didattica, professionale o di amicizia. I testi proposti abbracciano un'ampia gamma di temi: dalla pianificazione di area vasta agli studi sul paesaggio, dalla progettazione urbana alla storia della citt à e del territorio, fino alle esperienze didattiche. Da essi emerge un quadro differenziato e molto articolato della ricerca e della prassi urbanistica negli anni recenti. Gli argomenti trattati sono riferiti a diversi Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, sia sulla sponda europea che su quella nordafricana e asiatica, con una incursione nell'America Latina. Attraverso il filo conduttore delle relazioni personali degli autori con un docente e studioso che ha operato per un quarantennio nel Mezzogiorno, i testi proposti contribuiscono alla messa a fuoco delle recenti tendenze che emergono nelle discipline che si occupano della citt à e del territorio. Assieme alle esperienze didattiche e della diffusione della conoscenza del territorio i temi trattati spaziano dalle diverse declinazioni del concetto di sostenibilit à , alla lettura delle principali trasformazioni urbane, alla mobilit à nei suoi diversi aspetti, al ruolo dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche nei sistemi urbani, alla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale, alla partecipazione nella costruzione del piano. I punti di osservazione proposti rivelano alcune delle complessit à e delle contraddizioni dei fenomeni territoriali che emergono in un orizzonte territoriale come quello che gravita attorno al bacino del Mediterraneo, dove passato e presente animano uno scenario ricco e vitale. Ha curato questa raccolta di scritti in onore del suo Maestro, FrancescoMartinico, professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, con la collaborazione dei colleghi del Dipartimento di Architettura dell'Universit à degli Studi di Catania, presso il quale Giuseppe Dato ha svolto gran parte della sua attivit à scientifica.

Il volume pubblica i materiali raccolti in occasione della giornata di studi PICS Citt à Pubblica/Paesaggi Comuni, organizzata dal gruppo di ricerca LUS-Living Urban Scape dell'Universit à Roma Tre, il 27 giugno 2013. LUS è un progetto di ricerca nazionale che si propone di esplorare forme di progetto e di azione per la rigenerazione degli spazi aperti negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica. Finanziato nel 2011 dal Ministero dell'Universit à e della Ricerca (MIUR) tramite un bando FIRB per giovani ricercatori, è condotto da un gruppo interdisciplinare di paesaggisti, urbanisti, architetti e sociologi nelle sedi di Roma Tre e dello IUAV di Venezia. Il libro si articola in tre sezioni: Strumenti, Esperienze e Temi. Strumenti ospita le riflessioni di alcuni degli autori invitati a partecipare ai lavori della giornata di colloqui: Sguardi, Programmi e Azioni sono le tracce tematiche che guidano le loro considerazioni e che rinviano, nelle intenzioni delle curatrici, alla possibilità di identificare alcune categorie di sintesi interpretativa, in una prospettiva di indirizzo operativo. Esperienze raccoglie i testi arrivati attraverso la call del convegno, con il proposito di restituire in parte la ricchezza di un territorio multidisciplinare di ricerca ben consolidato quanto eterogeneo. Temi infine, indica un percorso di lettura per questioni sensibili della progettazione paesaggistica degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica, composto, in forma di breviario, da poche parole chiave, sequenze narrative ed eloquenti pause fotografiche. Questa dispensa nasce dalle lezioni tenute da una serie di docenti (professionisti in svariati campi del sociale), in alcuni corsi svolti negli anni 2016-2018 a favore di operatori socio-sanitari. Tali corsi nacquero con l'obiettivo di fornire una prima serie di elementi conoscitivi sulla storia e sull'evoluzione del welfare in Italia e non solo, per favorire la nascita di una schiera limitata ma significativa di progettisti sociali: in altre parole, ciascun operatore sociale nell'ambito della sua specifica professione, poteva e doveva diventare progettista di nuovi modelli di assistenza e aiuto alle fasce pi ù fragili, cambiando la mentalit à un po' meccanicistica negli ultimi anni sviluppatasi nel settore del welfare ed in particolare nel Terzo settore.

I cambiamenti avvenuti nei modelli di welfare in Europa fino alle recenti strategie di innovazione proposte in ambito comunitario. Relativamente all'Italia, vengono inquadrate opportunit à e limiti delle nuove forme di governance che dovrebbero gara

Il denaro fa la felicità ?

Far bene e fare il bene

La citt à del XXI secolo. Ragionando con Bernardo Secchi

Europe and North America

Il valore della terra. Teoria e applicazioni per il dimensionamento della pianificazione territoriale

Stadi del moderno a rischio. Yourcenar. 70 anni dalle 'Memorie di Adriano'. Eredit à dell'illuminismo

Intreccio - Materiali per la progettazione sociale

Denti tossici 2.

Scenari e competenze per il manager sociale. Manuale di servizio sociale specialistico

COMUNISTI E POST COMUNISTI PARTE PRIMA SE LI CONOSCI LI EVITI

Stato sociale, assistenza, cittadinanza. Sulla centralit à del servizio sociale

Paesaggi in mutamento. L'approccio paesaggistico alla trasformazione della citt à europea

La riforma del Welfare

1130.1.6

1810.2.20

This book is about an idea that has a long and distinguished pedigree, the idea of a right to a basic income. This means having a modest income guaranteed – a right without conditions, just as every citizen should have the right to clean water, fresh air and a good education.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta…” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso…” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La riforma del welfare

Conseguenze della crisi e nuovi rischi sociali

Italy, Europe, The Left

The Transformation of Italian Communism and the European Imperative

Ananke 92 – Gennaio 2021

Scritti in onore di Giuseppe Dato

Promoting Income Security as a Right

Città pubblica/Paesaggi comuni

San Marcellino: operare con le persone senza dimora

Il cuore di Milano

Una nuova politica industriale per la crescita

Laboratori per il benessere e lo sviluppo locale

Manuale di servizio sociale specialistico

1065.148

Fin dal 1956, anno di fondazione, "Sociologia" ha svolto un'importante funzione fra i periodici specializzati nell'ambito degli studi storico-sociali, conformandosi alle indicazioni e ai desideri di Luigi Sturzo, che la propose come luogo ideale di confronto fra indirizzi e metodologie diversamente orientate. La rivista fin dalle origini si è caratterizzata per la rigorosa impostazione multidisciplinare che ha costituito e costituisce il criterio per selezionare e accogliere i contributi proposti dagli autori; questa scelta ha consentito fra l'altro alla Direzione di acquisire, nel corso degli anni, collaborazioni di alto profilo scientifico e di dare a giovani studiosi e ricercatozi, nel campo della sociologia come in quello delle scienze storiche, l'opportunità di farsi conoscere ai di fuori delle sedi universitarie di provenienza. Un fascicolo del periodico presenta in sostanza un panorama ampio e variegato, attraverso significative espressioni della sociologia italiana ed europea, saggi e contributi di argomento storico e, infine, interessanti Note Critiche e Recensioni, che segnalano ai lettori più attenti le opere di particolare rilevanza scientifica nel campo delle scienze umane. In questo numero: Andrea Bixio La società 'costituente' Considerazioni in forma di premessa Pierpaolo Donati Il superamento del modello hobbesiano e la società costituente Francesco Riccobono Il 'giuridico' oltre lo Stato Angela M. Punzi Nicolò La società costituente. Il modello della Chiesa Simona Andrini Società costituente o nichilismo giuridico? Tito Marci La società oltre se stessa. Critica della razionalità auto-referenziale moderna Fedele Cuculo Religione e ragione come principi costitutivi della statualità Andrea Bixio Sacro e costituzione dello Stato In memoriam Note Recensioni

Per il welfare. Materiali e contributi sulle politiche socialiLa riforma del welfaremateriali per un programma di politica economicaLa riforma del Welfaremateriali per un programma di politica economicaPromoting Income Security as a RightEurope and North AmericaAnthem Press

Published in 1998. Was the Italian Communist Party (PCI) a typical Social Democratic party in tune with the programmatic principles of the Second International? What is the appropriate context within which the strategies of 'historic compromise' and Eurocommunism in the 1970s can be analyzed and understood? In what form and to what extent has the process of European integration and the crisis of Keynesianism contributed to the transformation of the party in 1989-91? What caused the collapse of the ruling political class of the First Italian Republic? Why did the transformed PCI, the PDS (Democratic Party of the Left), fail to lead the transition to the Second Italian Republic between 1992 and 1996? Is there any link between the party's historical factions and the current divisions in the Italian Left? Is it possible to theorize and speculate upon these divisions? Italy, Europe, the Left seeks to answer these questions, debating conventional views and examining the extent to which the end of the Cold War has contributed to a redefinition of the Left's identity in Italy and Europe. The exemplary methodological framework and the wider European perspective adopted throughout, make the book an indispensable reading in the field of Italian and European politics.

Poverty and the Law

materiali per un programma di politica economica : ____ Seminario su "Manovre di Bilancio e Prospettive di Sviluppo" organizzato dal Cespe ____ a Roma il 28 ott. 1985

L'approccio paesaggistico alla trasformazione della città europea

Manuale per la ricerca del benessere tramite l'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Famiglia e politiche familiari in Italia. Conseguenze della crisi e nuovi rischi sociali

materiali per un programma di politica economica : questo vol. raccoglie i testi rielaborati del seminario su "Manovre di bilancio e prospettive di sviluppo" ____ svoltosi a Roma il 28 ottobre 1985

studi e ricerche sulle moderne povertà urbane

contributi e materiali per una storia del welfare lombardo

Sulla centralità del servizio sociale

Materiali per il progetto degli spazi aperti dei quartieri ERP

La riforma del welfare. Materiali per un programma di politica economica. [Autori]

Famiglia, assistenza, fisco

Rivista quadrimestrale di Scienze Storiche e Sociali

Questo libro definisce le condizioni e le modalità per individuare, promuovere e attuare un massiccio piano di investimenti pubblici e privati, nazionali, regionali e locali, che operi come “motore trainante” del rilancio della crescita e dell’occupazione.

Milano raccontata al centro della propria storia e del proprio sviluppo, dalle fondamenta antiche alla città di sant’Ambrogio, dalla capitale del ducato dei Visconti e degli Sforza fino alla stagione dell’Unità, della grande borghesia e del decollo economico. Un evocativo percorso lungo i secoli del capoluogo lombardo, attraverso i segni che il tempo ha depositato nel suo tessuto urbano. Il Castello Sforzesco, il Duomo, la Ca’ Granda, il Teatro alla Scala, le università, le case editrici, le banche: i simboli delle diverse vocazioni di una metropoli che ha fatto della condivisione e dell’assimilazione i tratti distintivi della propria identità. Alcuni fra i più qualificati esperti di storia milanese ci guidano in un viaggio lungo le stagioni di una città dalla grande anima, alla scoperta di un patrimonio di idee sostenuto da una “acuta responsabilità civile e da una tenace e operosa fede religiosa”, in dialogo tra loro: un codice genetico che ha permesso a Milano di ricoprire per molti anni il ruolo di guida del nostro Paese, un patrimonio umano a cui attingere per ritrovare un autentico senso di appartenenza e di cittadinanza. prefazione di Lorenzo Ornaghi

These essays focus on the global impact of legal policies on levels of poverty.

la frontiera delle buone prassi

Materiali sul neocontrattualismo

Per il welfare. Materiali e contributi sulle politiche sociali

Per una cultura dell'essenzialità

Salute e benessere in un clima economico "rigido"

Le otturazioni dentali che rilasciano mercurio

La mediazione con bambini e adolescenti

Famiglie e bisogni sociali

Teoria e applicazioni per il dimensionamento della pianificazione territoriale

Materiali per una storia della cultura giuridica

Milano 2012. Le generazioni che verranno sono già qui

Materiali per un confronto